Associazioni: Udine o Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11.
Telefono 1-80

Anno XLIV - N. 80

GIORNALE DI UDINE

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

Domenica 3 aprile 1910

Un deputato austriaco che viene a predicare in Italia

Ci scrivono da S. Leonardo (Cividale), 2:

(n) Le informazioni che veggo oggi pubblicate nei giornali di Udine e di Venezia sopra un convegno di preti, tenuto uno dei giorni scorsi, sono esatte nella sostanza, ma non nei particolari.

Il personaggio venuto qui dietro invito di qualche nostro prete, a tenere una conferenza pubblica in lingua straniera (sloveno) è un deputato al Parlamento austriaco, che si chiama Kreck. La conferenza ebbe luogo nella scuola di San Leonardo e mi si dice che il deputato austriaco svolse il tema della cooperazione, eccitando i numerosi preti e contadini calati dalle circostanti montagne a formare società cooperative sulla base confessionale cattolica.

Siccome il mio informatore non capisce lo slavo non ha potuto dirmi se il predicatore politico straniero abbia interpolato nella propaganda della cooperazione, qualche spunto di genere diverso e che voi potete immaginare.

Mi pareva utile essendo qui di passaggio, mandarvi tali informazioni per vostra norma.

Ora io domando: questi preti d'Italia e che dicono d'amare il proprio paese, non trovano in Italia propagandisti per la cooperazione? Occorre proprio che li vadano a cercare in Austria? A che servono dunque i convegni sociali, organizzati a Udine, se i cattolici del Friuli ricorrono poi ad elementi stranieri?

Non domando: che cosa ne pensano le autorità, perchè pur troppo esse non mostrano di occuparsi e preoccuparsi (permettete d'aggiongere) di questi movimenti nelle nostre campagne, fatti col concorso di gente straniera e notoriamente non amica della nostra nazione. Ma domando ai signori patriotti di Cividale se, dopo aver dato sfogo alle loro beghe personali, non sentono il bisogno prepotente di reagire contro questa sorda minaccia d'una agitazione, la quale potrebbe avere moventi che oltrepassano quelli della cooperazione; se non credono sia loro dovere accingersi a paralizzare — fra le popolazioni buone e di sentimenti italiani (anche se parlano un dialetto slavo) — codeste propagande che altre volte sono state tentate e che per il bene di questa povera gente e per la salvaguardia della nostra frontiera bisogna tagliare sul nascere, come l'erba cattiva. *c.*

IL PROGRAMMA DEL MINISTERO

Roma, 2. — Ho interrogato un egregio uomo politico intorno al programma del nuovo Ministero.

Egli mi ha risposto che non ne sa nulla di preciso — ma che il programma dovrebbe essere limitato a cinque o sei progetti più urgenti. Essi sarebbero:

— Provvedimenti legislativi per favorire lo sviluppo della piccola proprietà.

— Ripresa del progetto sulla colonnizzazione interna.

— Per l'istruzione: principio di avocazione della scuola allo Stato, circoscritta per ora alle provincie colpite dal terremoto e ai piccoli comuni, dove si è chiarita assolutamente insufficente e inefficace l'opera locale. E per il resto intanto la organizzazione del comitato consorziale, esteso dalla provincia alla regione.

— Banca della cooperazione.

— Assicurazione obbligatoria per gli infortuni del lavoro nell'agricoltura e assicurazione delle malattie professionali. Quanto alla riforma elettorale se ne darà probabilmente soltanto l'annuncio.

UN'INCHIESTA SULLE FERROVIE

Roma, 2. — Il *Bollettino delle finanze* pubblica:

Per le ferrovie di Stato il progetto Rubini non sarà mantenuto. Da ottima fonte sappiamo che nei *pour-parlers* che ebbero luogo tra i futuri componenti del nuovo gabinetto si sarebbe stabilita l'idea di far precedere il riordinamento dell'azienda ferroviaria da una rapidissima indagine, affidata con speciali poteri alla commissione parlamentare di vigilanza. Si istituirebbe anche subito uno speciale corpo di ispettori.

[Suc]cessore di San Giuliano a Parigi

Sà[illegible] non è stato ancora scelto

ore 1.1.e. — Da fonte ufficiosa si smen-
Stettino, [illegible] che il Ministro avrebbe
persone che erabi sul successore del
rono raccolte gravemen[illegible] all'ambasciata
navi non si sono ancora ritro[illegible] ventilato,
gli aereonauti è il deputato al Reichstag
Dellbruck.

A proposito del convegno di Firenze

Dichiarazioni di Bethmann Hollweg sui malintesi tra l'Austria-Ungheria e l'Italia

Berlino, 2. — Il cancelliere dell'impero ricevette a Roma il corrispondente del *Ruskoje Slovo* al quale disse che la stampa russa ha torto di considerare la Germania come un'avversaria degli interessi della Russia.

Parlando dei malintesi fra l'Austria-Ungheria e l'Italia il cancelliere dichiarò che esiste tra Vienna, Roma e Berlino perfetta unanimità di opinioni.

La Germania e l'Italia sono già da molto tempo strette da amicizia cordiale, come è stato dimostrato chiaramente negli ultimi tempi, allorchè i rapporti italo-germanici furono esposti ripetutamente a gravi prove.

La solidità della Triplice è incrollabile. (?) Essa è penetrata già nella coscienza dei popoli. (?!) E' ridicolo il voler parlare di una rinnovazione del trattato della Triplice, tanto più che il trattato scadrà appena nel 1914.

Il corrispondente osservò che i rapporti italo-austriaci furono di sovente turbati da agitazioni nazionali da ambo le parti; inoltre tanto l'Italia, quanto l'Austria-Ungheria si sforzano incessantemente di tenere grosse guarnigioni ai confini, ciò che certamente, non è un indizio della solidità della Triplice.

Il cancelliere dell'impero rispose non sussistere alcun dubbio circa l'esistenza dell'amicizia tra l'Austria-Ungheria e l'Italia. Gli insignificanti (*sic*) malintesi, provocati da agitazioni senza fondamento sono paralizzati dagli sforzi dei Governi. La Germania non ha nessun motivo di rappresentare la parte di mediatrice. Non c'è nemmeno motivo di dare buoni consigli.

Il cancelliere dell'impero disse di essere convinto che la politica del nuovo Gabinetto italiano batterà la stessa via di quello precedente.

Contro l'alcoolismo

Uso moderato di vino e birra

Comunemente si dice: bisogna astenersi dal bere troppo durante i pasti l'acqua pura diluisce il succo gastrico, il vino è una bevanda troppo eccitante.. La miglior bevanda è l'acqua quando sia batteriologicamente sterile quale ci viene indicata da autorità mediche e derivata da fonti di provata purezza.

Il vino non è semplicemente un eccitante del sistema nervoso; è un vero e proprio alimento che dà al nostro corpo una certa quantità di calore e di energia che sono necessarie a compiere gli atti vitali nostri L'alcool è un alimento conservatore quando è preso a dosi moderate e in soluzioni diluite, come si trova nel vino, birra, e sidro; ma il vino, la birra e il sidro, sono anche alimenti nervosi, forniscono cioè ai nostri nervi l'eccitazione necessaria a compiere sforzi che senza di essi ci riuscirebbero impossibili.

E non solo la birra e il vino ci nutrono, ma ci danno forza di resistere contro le malattie di ambiente, ed è provato da esperienze fatte che di due gruppi d'operai, quello che può disporre di una certa quantità d'alcool è più resistente di quella che ne sia privo.

Bisogna però che l'uso degli alcoolici sia moderato e che l'alcool non sia somministrato puro, ma sia sotto forma di bevande fermentate; dove l'alcool è usato puro, notiamo un maggior numero di alcoolizzati; nei paesi vinicoli ove l'alcool è ingerito sotto forma di vino, il numero degli alcoolisti è minimo; l'uso del vino esclude per se l'uso dell'alcool.

I nostri operai che cosa domandano? vino e vino rosso.

A parte la questione di gusto e di suscettibilità personale, il vino rosso leggero e genuino è la bevanda più in voga specie nella massa dei lavoratori, perchè bevuto a dosi moderate generalmente è ben sopportato dallo stomaco.

La birra meno alcoolica del vino, meno stimolante, conviene ad alcuni stomaci deboli che mal sopportano il vino.

Il suo amaro leggero, il suo profumo e più di tutto l'abitudine, danno la ragione di queste preferenze. Ma la birra è troppo carica d'acqua e bisogna ingerirne troppa per assorbire la quatità d'alcool necesssaria ad un operaio: la birra non smorza che momentaneamente la sete e invita il consumatore a berne sempre di più, mentre il suo esagerato consumo tende a produrre uno stato ateromatoso del cuore e arterie con catarro vescicale. Di più la birra non dà allo stomaco il senso di benessere e di piacere che procura il vino; per questo vediamo nei paesi nordici terminare il pasto con un buon bicchiere di acquavite che predispone all'alcoolismo.

Durante il pasto dunque la meno costosa' la più sana e la meno dannosa delle bevande Alcooliche è il vino, purchè sempre bevuto moderatamente.

E' oggi quasi accertato e tutti lo ammettono che la bottiglia comume di circa 750 grammi o la mezza bottiglia al giorno è la dose giusta, permessa ad una persona adulta senza che la si esponga al pericolo dell'alcoolismo.

Considerando l'uso moderato del vino e della birra siamo certi di indicare la maniera che soddisfi l'istinto che spinge l'uomo a cercare nelle sostanze alcooliche il completamento momentaneo delle sue forze. L'uso moderato è il mezzo più sicuro di guarire la piaga cancrenosa dell'alcoolismo che rode e rovina i paesi più civili e progrediti. *Dott. Z.*

Un nuovo metodo per la cura del cancro esposto al congresso di Parigi

Parigi, 1. — Durante la seduta di ieri del congresso internazionale di psicoterapia il noto chirurgo prof. Doyen comunicò di aver trovato un metodo per curare il cancro, metodo ch'egli denomina dell'elettrocoagulazione, e dal quale si ripromette i migliori successi.

Il nuovo metodo si basa sulla constatazione che le cellule del tessuto cancrenoso si necrotizzano a una temperatura di 50 a 55 gradi. Il chirurgo quindi approffitta di questa costatazione trattando l'ulcera cancrenosa coll'applicazione elettrica e necrotizzando le cellule del cancro con una temperatura di 55 gradi.

IN TEMA DI FERROVIE

La Pedemontana e la Udine-Mortegliano-Marano

L'intervista dell'on. Girardini e il trolley dei negozianti di Tolmezzo - L'avvenire del porto di Marano e i giocattoli del tecnico ridottista - Gli interessi di Udine e del Friuli non sono quelli della Società Veneta - L'assurda ubicazione della stazione centrale della Veneta - Gli uomini intelligenti e indipendenti non permettano che venga arrestato lo sviluppo gagliardo della Regione friulana!

Lettere di un commerciante al "Giornale di Udine"

Caro Giornale

Di quel nuovo programma di costruzioni ferroviarie in Friuli che io vorrei studiato in base agli interessi generali del nostro paese, i quali a mio avviso non possono assolutamente contrastare con l'interesse dei singoli centri, e specialmente con quello del capoluogo della Provincia, due linee sopratutto in questi ultimi tempi hanno formato oggetto di discussione e di studio, e sembrano avere una maggiore probabilità di prossima attuazione.

Esse sono la Pedemontana e la Udine-Mortegliano-Marano. Sulla Pedemontana in particolar modo abbiamo visto dibattersi le maggiori polemiche, e contro la sua costruzione a scartamento normale aguzzarsi gli strali dei nostri ridottisti.

Molto essi hanno scritto, parlato e brigato, ma tutte le principali ragioni o pretesti che essi hanno saputo portare innanzi, sono raccolte e ripetute in due interviste pubblicate pochi giorni fa in un giornale cittadino, interviste concesse l'una dall'on. avv. Girardini deputato di Udine, l'altra da persona tecnica che, per la sua posizione, più di ogni altra *si dice* in grado di fornire dati e indicazioni. Ma a dire il vero, di dati e indicazioni nella sua intervista ne abbiamo visti assai pochi, se per dati non si vogliano intendere qualche asserzione non provata e molte impressioni soggettive.

Quali sono le ragioni principali che questi partigiani delle piccole e lente tramvie adducono nella loro campagna contro le ferrovie a scartamento normale?

Esse si possono dividere da un lato in ragioni economiche di indole generale, dall'altro in ragioni di opportunità e di interesse particolare per Udine. A questi asseriti interessi di Udine si vorrebbe anche far collimare, in odio alle ferrovie, qualche altro interesse particolare di altri centri della Provincia, come San Daniele, Spilimbergo o Pordenone.

Le ragioni di indole generale citate dai ridottisti, ragioni che essi ripetono fino alla sazietà senza però darsi cura di produrne menomamente le prove, si basano tutte sull'asserzione che la costruzione di una ferrovia a scartamento normale è un cattivo affare dal lato industriale.

Tale lo dice nei riguardi della Pedemontana, se essa si fermasse a Pinzano o a San Daniele, l'on. avv. Girardini in principio della sua intervista. Però in seguito egli soggiunge che » *se la ferrovia ordinaria verrà fino ad Udine......* » allora.... l'affare non sarà più cattivo!!

Del fondamento di un giudizio così coerente sulla bontà industriale dell'affare in sè, io lascio volentieri giudice l'amico lettore.

Così lascio giudice il lettore dell'asserzione che le ferrovie ordinarie servano solamente i grandi centri industriali o commerciali, o le stazioni capolinee, e che ai centri minori non procurino che il piacere di vedere passare i treni. L'asserzione è talmente paradossale, è così in contrasto con quelle leggi economiche che in tutti i paesi, e specialmente nei più ricchi, hanno determinato il continuo sviluppo delle reti ferroviarie, che non merita nemmeno di essere confutata. Chi non sa infatti che per ogni energia produttrice sia agricola, sia industriale, la condizione necessaria di progresso è quella di poter ricevere le materie prime e di poter esitare i prodotti con le minori spese di trasporto possibili, minori spese che sulle ferrovie si possono ottenere in *qualunque* stazione della linea? E che per qualunque categoria di consumatori il risparmio sulla spesa di trasporto si converte a loro vantaggio in un minor costo degli articoli di consumo? E che il minor costo dei consumi si ripercuote un'altra volta in favore dell'esercizio della industria?

Se a questo genere di vantaggi procurati dalle ferrovie si volesse contrapporre e bilanciare l'utile che potrebbe forse avere qualche centro della Provincia, per esempio Sacile, quando a Sacile si dovessero fare i trasbordi dai carri ferroviari ai piccoli vagoncini delle tramvie, io dovrei concludere che si guarda e si lavora al maggior benessere del paese attraverso una strana concezione economica che era propria di certi osti e albergatori di Tolmezzo, i quali alcuni anni fa per intralciare la costruzione della ferrovia della Carnia caldeggiavano un *Trolley* che si fermasse sulla porta della loro bottega.

« Ma la ferrovia normale non la avrete mai più » soggiunge il *tecnico* della seconda intervista, chè se anche il Governo riconoscesse il carattere strategico della linea tuttavia, siccome « il Ministero della guerra non ha denari » così la ferrovia non si costruirà.

Oh, quando mai abbiamo visto il Ministero della guerra costruire le ferrovie!? Eppure delle ferrovie strategiche se ne sono costruite: il Piemonte informi; e lo stesso signor tecnico una riga più sotto ammette che la ferrovia strategica Motta-San Vito dovrà esser costruita entro diciotto mesi, e che lo sarà.

Ora questa paura che il Governo si decida a costruire la linea, non ti dà il sospetto, o lettore, che sotto gatta ci covi?

Ma se le ragioni di indole generale addotte dai ridottisti non hanno tale valore che si debba spendere altre parole a confutarle, poichè ad esse risponde abbastanza quanto ho esposto nelle mie lettere antecedenti, le ragioni di interessse per Udine, in base alle quali si vorrebbe sollevare la pubblica opinione della nostra città contro l'idea della ferrovie, debbono avere ancora minor valore se per dare ad esse parvenza di serietà si è costretti ad asserire come sicura una condizione di cose la quale non ha nessuna probabilità di sussistere.

Infatti si dice: la Pedemontana verrà sino a Pinzano, la tramvia resterà a San Daniele, non vi sarà nessuna congiunzione, e Udine sarà isolata dai distretti di Spilimbergo e Maniago, e quei distretti da Udine.

Via, io non so se una volta costruita la Pedemontana fino a Pinzano, sarà subito dato di farla passare il Tagliamento ed arrivare fino a San Daniele, o, Dio volesse, fino a Udine. Ma se anche ciò non fosse abbastanza presto, un'altra cosa è invece probabile e facile. Sarà cosa probabile anzi sarà cosa certa che la Società Veneta troverà per intanto il suo interesse di prolungare il suo tram da San Daniele fino a Pinzano, valendosi pel passaggio del Tagliamento di quel ponte sul quale il nostro signor *tecnico* dell'intervista esercita tanto scetticismo per quanto riguarda le sue capacità, affermate dal costruttore, a sostenere una ferrovia ordinaria.

Ed ecco quelle congiunzioni avvenute, quelle congiunzioni sulle cui mancanze l'onorevole Girardini ed il signor *tecnico* dell'intervista imperniano tutto il loro ragionamento. Non sarà, certamente una congiunzione ideale, ma ad ottenere migliori comunicazioni fra S. Daniele, in luogo di quelle attualmente insufficienti, ci sarà sempre tempo, mentre invece non ci sarebbe più rimedio quando quel sistema lento ed insufficiente di comunicazioni che esiste fra i due centri dovesse in oggi prolungarsi per un nuovo percorso di una lunghezza più che tripla del tronco già costruito vent'anni fa.

Il ragionamento dei ridottisti pecca ancora di maggiore assurdità quando essi vogliono mettere in relazione la costruzione a scartamento ridotto della Pedemontana con quella della linea Udine-Mortegliano-Marano.

Quest'ultima linea se la consideriamo fino a Mortegliano, e come linea di puro interesse locale, vediamo subito che data la zona che attraversa, essa dovrà avere prevalentemente un interesse agricolo. La sua funzione maggiore sarà dunque il trasporto delle merci povere, e sappiamo già che le merci povere, non si possono utilmente trasportare, specialmente quelle con destinazione oltre Udine dove finirebbe lo scartamento ridotto e comincierebbe quello normale, se non con le ferrovie ordinarie. Ma quando poi si dice che la linea da costruirsi dovrà servire il porto di Marano ed esercitare in uno alla Sandaniele ed alla Pedemontana quella funzione di potente istrumento che libererà il Friuli dalla *schiavitù* (sic) del porto di Venezia (?) non ci sarà certo in Friuli uomo di buon senso che di fronte alla enormità di tali affermazioni non debba rifiutarsi ad accettare per buone panzane siffatte. Raffigurati, o amico lettore, la visione strampalata del *tecnico* della intervista: Una piccola e tortuosa linea tramviaria Marano - Udine - San Daniele-Maniago Sacile di circa 130 km. (durata del percorso almeno *ore dieci*) che deve far capo e servire un porto di mare di tale potenzialità da far concorrenza a Venezia!

Pensa ai grandi *Steamers* ai *Cargo-boats* ivi ancorati, e sulle calate d'attorno i piccoli vagoncini della tramvia che dai boccaporti delle grandi navi, fauci paurose, accolgono quantità enormi di merci diverse!

Oh non ti pare, o amico lettore, una di quelle visioni che rallegravano le nostre letture infantili, quando vedevamo il gran corpo del gigante Gulliver prigioniero dei piccoli lillipuziani ed i microscopici nani salire sulle sue gambe, sul suo ventre, sul suo petto, come sopra delle alte montagne? Lo *steamer* ed i vagoncini-giocattolo non ti fanno lo stesso effetto?

Ecco: se si scherza va bene, ma se si vuol spacciare delle simili fole per *idee tecniche*, io potrò anche accettarle. ma sempre come idee di una *tecnica*., a scartamento ridotto.

Mi affretto ora a concludere. L'interesse del Friuli è di costruire dei potenti strumenti di progresso, come sono le ferrovie, che servono bene oggi e che serviranno ugualmente bene fra venti o trent'anni. In certe zone esse provvederanno sin d'ora a bisogni già sentiti, ad industrie ed a traffici già esistenti, ad una agricoltura che si trova già ad essere assai progredita. In altre zone queste industrie, questi traffici, questo progresso della agricoltura la ferrovia li farà nascere, — cosa che non sarà mai possibile con una piccola e lenta tramvia.

L'interesse di Udine è che il Friuli progredisca. Centro suo naturale, ed a notevole distanza di altri centri di uguale importanza, Udine lavora già bene con Latisana, con Codroipo, con Pordenone, con S. Vito, con Spilimbergo, che pur sono serviti da ferrovie ordinarie, e che potrebbero ritirare le loro merci direttamente dal di fuori. Perchè non dovrà lavorare ugualmente bene con Maniago e con Aviano?

Udine ha interesse che validi e moderni mezzi di comunicazione la congiungano a tutto il suo territorio: se la Pedemontana sarà a scartamento normale e la Udine-Sandaniele a tramvia, è certo che presto o tardi sul tratto Udine-Sandaniele (che è di soli 24 chilometri in luogo di 60 e più che sarà lunga la Pedemontana), converrà pensare a modificare la linea con l'adozione dello scartamento normale, cosa che non dovrebbe essere nè difficile nè molto costosa dal momento che l'attuale tramvia percorre già buona parte di strada su sede propria. E la Società Veneta dovrebbe trovarvi il suo tornaconto anche per correggere certe stranezze dell'attuale tracciato.

Udine pensi sopratutto ad una valida e potente congiunzione ferroviaria col mare: pensi al miglioramento dei suoi porti, e pensi anche a mettere la sua stazione in istato da poter servire ai bisogni sempre crescenti.

Cattivo consiglio sarebbe il preoccuparci soverchio della mancanza di certi transiti che si teme possano incanalarsi altrove, e che nello stato attuale degli impianti della nostra stazione riescono più di imbarazzo che altro al

soddisfacimento dei bisogni locali e provinciali, senza portare nessun utile alla città se non fosse ad una ristrettissima classe di persone, — e veda se per preoccuparci di tali transiti valga la pena di trascurare invece quei servizi che danno vita ai nostri commerci, alle nostre industrie, alla nostra agricoltura.

Udine pensi a quel nuovo deturpamento che le si minaccia dalla Società Veneta con la costruzione della stazione centrale di tutte le ferrovie secondarie nei pressi della fabbrica Scaini. Nuovo ed assurdo cataplasma che si vorrebbe infiggere alla città nostra, ed al quale dovremmo accedere attraverso quell'orribile buco del sottopassaggio di porta Cussignacco.

Udine pensi sopratutto ai casi suoi, ma non con le teste dei dirigenti di una Società esercente o costruttrice, ma con la testa propria. Ci pensino un po' con le loro teste, certe intelligenti e indipendenti persone che finora si son mostrate avverse alle ferrovie, perchè hanno in buona fede giurato sul verbo degli altri, (forse lo stesso nostro on. Deputato), e vedano se di fronte all' interesse del paese non sia talvolta bello e nobile il ricredersi di un errore involontario, ed il ricominciare da capo.

Un commerciante

CRONACA PROVINCIALE

Da PASIAN Schiavonesco

Tumultuosa seduta al Consiglio comunale per una proposta modifica all'organico dei vigili rurali, presentata dalla Giunta — I consiglieri abbandonano l'aula

Ci scrivono, 2: (*n*).

Come abbiamo annunciato nel pomeriggio di ieri, il nostro consiglio tenne seduta.

Il sindaco sig. Luigi Zamparo constatato il numero legale degli intervenuti, dichiarò aperta la seduta, dando incarico al segretario di leggere il verbale dell'ultima seduta che viene approvato ad unanimità.

Frattanto entrano nell'aula gli assessori comunali, che tosto vanno a sedersi nel posto loro assegnato.

Viene quindi letto il primo articolo posto all'ordine del giorno e precisamente:

« Proposta della Giunta municipale per modificazioni al regolamento sui vigili rurali ».

Il sindaco prega il segretario di dar lettura del verbale fatto dalla Giunta con le relative proposte di modifica, che la Giunta ha creduto opportuno di presentare alla approvazione del consiglio, e qui brevemente trascrivo:

La Giunta propone che le guardie attualmente in servizio, possano prendere parte al concorso anche se oltrepassato il limite d'età, che sia modificato l'articolo 4 let. f. nel senso che la statura dei vigili sia portata a m. 1.65; di eliminare la clausola della residenza fissa ai vigili nelle zone da stabilirsi sotto la immediata sorveglianza del Sindaco, dando facoltà al Capo-Vigile di regolare il servizio a seconda dell'esigenza.

Ha primo la parola il sig. Sindaco, che fa presente all'on. Consiglio come queste proposte non siano già state fatte dalla Giunta acchè le attuali guardie possano essere nominate, ma siamo state invece inspirate dal fatto, che era inumano, escludere dal concorso quelle guardie che sempre avevano prestato il servizio con uno zelo, superiore ad ogni encomio. Crede quindi che il consiglio vorrà riconoscere come giuste le proposte modifiche, e dichiara perciò aperta la discussione. S'alza il cons. Antonutti e domanda se la Giunta oltre alle proposte modifiche, intende di portarne delle altre. Gli risponde l'assessore Fabris, facendogli noto come la Giunta non abbia mai avuto l'intenzione di modificare ora quel regolamento organico, compilato da una apposita commissione, ma invece ha ritenuto necessarie le proposte modifiche per un senso di giustizia.

Gli risponde il cons. Antonutti, che dichiara di non curare quale sia il sentimento della giunta nel proporre le accennate modifiche, ma dichiara di meravigliarsi assai come la Giunta porti oggi fuori quella proposta che mai ha pensato di presentare quando il regolamento fu discusso in seno alla Giunta, al Consiglio e1 approvato in I. e II. lettura.

Se ora, egli osserva, trovate inumano ed ingiusto di espellere dal concorso queste guardie, perchè non avete ciò proposto allora?

Cav. *Venier*. Si ricordi però Antonutti, che alle sedute cui lei accenna io non fui mai presente, e perciò non potrà dire dei componenti la Giunta. Le osservo infine, che se allora fossi stato presente, non avrei mancato di fare questa proposta che ritengo sana e sensata.... *Romano* risponde alla dichiarazione fatta da Venier a cui si contrappone l'assessore Fabris, sostenendo quanto la Giunta ha deliberato.

Antonutti L. dichiara come le modifiche dovevano essere fatte quando la commissione aveva presentato il regolamento, e non già oggi che il concorso è ormai chiuso. Chiede perciò che il consiglio, uniformandosi a questo concetto, voglia respingere tutte quelle modifiche presentate dalla giunta. L'assessore cav. Venier, fa presente di nuovo al consiglio, come l'esclusione sia grave, e perciò, pur lasciando ampia facoltà ad ognuno di votare secondo il proprio convincimento, dichiara di astenersi. Ha quindi la parola il cons. *Antonutti*, il quale osserva come egli abbia cercato di dimostrare quanto siano erronee le modifiche presentate.

Accenna alle sedute del 20 dicembre e 24 gennaio nelle quali si trattò la questione, ed accenna come allora la Giunta non aveva portato obbiezioni simili a quelle di oggi. Da qui egli deduce che essa non ha avuto il coraggio di portare le modifiche, e ritiene perciò che con questo atto la Giunta cercava di gettare le guardie fuori di causa.

Sindaco. Scusi questo lei non lo può dichiarare, poichè, la Giunta non ha fatto altro che pensare ora a quelle lacune che l'organico conteneva....

Antonutti. Se prima queste guardie erano tanto benemerite, perchè trasmettendo alla approvazione della G. P. A. l'organico, non avete fatto presente le modifiche attuali?

Cav. *Venier* Si ricordi però che io non intendevo di parlare sulla benemerenza in generale delle guardie, ma ritenevo di parlare di benemerenze speciali....

Antonutti Però nella seduta del 13 settembre il consiglio ad unanimità respingeva ogni benemerenza delle guardie, tanto in particolare come in generale. Ritengo perciò, necessario, ed anzi propongo il seguente ordine del giorno:

« Il consiglio Comunale, riconfermando integralmente in ogni sua parte il regolamento dei vigili, respinge le proposte di modifiche presentate dalla Giunta e vuole che ad esso regolamento sia data piena, immediata ed intera esecuzione. »

Fabris. Prima di passare alla votazione vorrei che venisse data lettura delle proposte modifiche, acchè i consiglieri potranno sapere ciò che la Ginta ha proposto.

Nasce una confusione ostruzionistica da parte dei consiglieri che non vogliono sentire la lettura.

Fabris insiste, gli si oppone Pelizzari. Fabris scattando: Intendo che sia data lettura poichè nessuno di voi ha capito ciò che la Giunta propone! I consiglieri in massa: siamo cretini....

Romano G. Chiedo al Presidente che Fabris ritiri l'offesa lanciataci... Questi si oppone; il tumulto viene maggiore e tale da non capire nemmeno ciò che si dice. Il sindaco visto che la calma non ritorna dichiara di abbandonare l'aula.

Dopo questa mossa fulminea la calma ritorna e la lettura può procedere. Dopo di che si passa alla votazione. L'ordine del giorno viene approvato ad unanimità, essendosi astenuta la Giunta.

Chiede quindi la parola il cons. Giuseppe Romano. Egli prima di passare alla discussione di altri oggetti, visto che giorni or sono a due consiglieri furono negati dei documenti inerenti agli oggetti posti all'ordine del giorno chiede che la seduta sia sospesa e gli oggetti rimandati. Gli si associano Antonutti, Pelizzari ed altri, che abbandonano l'aula. Il loro esempio è imitato dagli altri colleghi, eccezione fatta dalla Giunta. Il pubblico numerosissimo che assisteva alla seduta va lentamente abbandonando l'aula, non senza numerosi commenti.

Da NIMIS

Le premiazioni della Mostra dei vini. Il comitato annuale esposizione e fiera vini in Nimis avverte che oggi domenica 3 aprile, alle ore 2 1[2 pom. precise avrà luogo in Nimis nella sala Antoniutti Gio. Batta la distribuzione dei premi conseguiti nella II. Annuale Esposizione Fiera Vini 6-7-8 novembre 1909.

Cogliamo l'occasione per dare il progetto programma della esposizione vinicola che avrà luogo questo settembre:

Categoria I. — Vini rossi. Classe I. Comuni (da botte), medaglie d'oro, d'argento dorati, d'argento e di bronzo. Classe II. Fini (da bottiglia, preparati cioè con uve scelte non appassite); medaglie d'argento dorato, d'argento e di bronzo.

Categoria II. — Vini bianchi. Classe I. Comuni (da botte): medaglie d'argento dorato, d'argento e di bronzo. Classe II. Fini (da bottiglia, preparati cioè con uve scelte non appassite): medaglie d'argento dorato d'argento e di bronzo. Classe III. Appassiti: medaglie d'oro, d'argento dorato, d'argento e di bronzo.

Da PORDENONE

Operaio scomparso - Tiro a Segno. Ci scrivono 2 (*n*). E' scomparso da ieri sera l'operaio Nicolò Dalla Balla della Filatura di Torsa. Furono però ritrovati i suoi indumenti. Temesi che il disgraziato si sia suicidato.

— Oggi, alle ore 9 ant., in una sala terrena delle Scuole Comunali di Piazza XX Settembre i soci della Società del tiro a segno si raduneranno per addivenire alla nomina della Presidenza.

Da CIVIDALE

Locanda sanitaria - Fabbrica di ghiaccio - L'avanguardia - Anche i somari. Ci scrivono, 2 (*n*). Domani alle 12, presso la Cucina della Casa di Ricovero, che funziona anche come « Cucina economica », verrà inaugurata la « Locanda sanitaria » per la cura preventiva della pellagra. Questa provvida istituzione, affidata ad un Comitato speciale, cui fa parte l'ufficiale sanitario dott. prof. Francesco Accordini, è saggiamente amministrata, e chiunque ne abbia interesse, può accedervi.

Quanto prima, per iniziativa del Comitato, saranno tenute delle conferenze nelle frazioni del Comune, per combattere questa brutta malattia, che fiacca e che avvilisce il lavoratore della campagna, sottraendo tante braccia dal lavoro proficuo, fornendo un forte contingente ai manicomi.

Entro brevi giorni funzionerà il macchinario per la fabbricazione del ghiaccio.

Era da tempo sentito e reclamato il bisogno di avere del ghiaccio ed acqua potabile, e della buona ed utile iniziativa dobbiamo ringraziare i signori Moro e Cucavaz.

— Sono arrivati quattro, dei tanti, Gesutti che fra breve occuperanno buona parte del grandioso fabbricato del Seminario Arcivescovile, nella vicina frazione di Rubignacco.

Sono venuti a occupare gli alloggi, e prendervi cognizione di tante cose, e forse a studiare l'indole dei buoni Cividalesi.

Dicono, che il giá vasto fabbricato, verrà ingrandito di un terzo.

E che cucagna!

— Sono arrivati anche i quattro somari padovani, acquistati da Mons. Costantini per compiere le grandiose sue imprese. Si racconta che Mons. Costantini abbia in progetto un grande albergo popolare da erigere a Castelmonte, affidandone la direzione ai frati cappuccini. Noi crediamo però che questa diceria la si debba accettare col beneficio dell'inventario. Ma intanto i pazienti somari sono arrivati; per qualche cosa Mons. Costantini li ha acquistati.

Da RESIUTTA

L'impianto idro elettrico del Barman. - L'inizio dei lavori. - Sottoscrizioni di azioni. Ci scrivono, 2 (*n*).

Il comitato promotore della costituenda Società elettrica del Barman, avendo ottenuta la quasi completa sottoscrizione del capitale azionario, ha presa la deliberazione di iniziare ugualmente i lavori idraulici ed elettrici, e ciò per poter avere l'impianto in funzione entro l'anno corrente, e poter mantenere gli impegni assunti verso terzi che ne hanno fatto richiesta di energia.

Ci si informa inoltre che tutta l'energia che verrà utilizzata dal rio Barman e già fin d'ora collocata, e si stanno ora definendo i contratti, per parecchi centinaia di cavalli dinamici.

La popolazione di qui segue con vivo interesse questa benefica iniziativa da cui si attende uno sviluppo industriale in tutta la zona, e questo interesse lo volle dimostrare partecipando alla sottoscrizione del capitale azionario.

Citiamo alcuni dei principali sottoscrittori friulani che gentilmente ci furono comunicati:

On. Barone Elio Morpurgo, Muzzatti Girolamo, Tomaselli cav. Daulo, Zamparo Giovanni, Franz Domenico, Tolazzi Ettore, Simonetti Valentino, Brunetti cav. Antonio, Ing. Della Giusta Fausto ecc.

Moltissime azioni furono poi sottoscritte in altre città, specialmente del Veneto.

Da LESTIZZA

Consiglio Comunale. Ci scrivono, 2 (n) Non parlerò d'aprile dolce dormire, perchè con questo ventaccio anche i temperamenti più flemmatici si accorgono di avere dei nervi.

Dirò piuttosto che ieri fronteggiando la bufera infernal che mai non resta, ben quattordici consiglieri tennero l'invito del sindaco e discussero e deliberarono sopra oggetti di molta importanza.

Primo in ordine era la conferma dell'egregio nostro medico dott. Giuseppe Padovan, il quale benchè abbia per protettore un padre putativo, s'appressa a liete nozze.

La conferma e le nozze suggerirono al Consiglio due atti gentili: primo, di ammettere la votazione segreta e lasciare così che abbia pieno ed indiscusso imperio la legge; secondo, di dare incarico al Sindaco che si faccia interprete del Consiglio e presenti allo sposo gli auguri ed i voti, questi ultimi anche se non dati nella seduta Consigliare. Si è giunti fino a proporre il tradizionale mazzo dei fiori — che — si spera — il Sindaco presenterà alla sposa gentile che sta per diventare la metà del Dottor Padovan — senza pregiudizio del rispettabile peso specifico di quest'ultimo.

— Il Consiglio poi ha con voti unanimi deliberato di ricorrere al Ministero dei Lavori Pubblici, perchè ingiustamente il Comune di Lestizza fu tagliato fuori dal Consorzio per la ferrovia Udine-Mortegliano. Forse per dar ragione alla linea, ch'è a... scartamento ridotto, fu fatto questo trattamento a Lestizza!

— Nè meno importante era l'oggetto nel quale si trattava di nominare i rappresentanti per le operazioni di distacco della Frazione di Carpeneto dal nostro Comune per essere aggregata a quello di Pozzuolo del Friuli.

Dopo la lunga lotta, durata oltre tre anni e mezzo, è da augurare a Carpeneto che duri perpetua la luna di miele con Pozzuolo e non venga il giorno dei sospiri....

S. GIORGIO di Nogaro

Tre trabaccoli in pericolo - Anche i nostri mercati riaperti. Ci scrivono, 2 (*n*). I trabaccoli comandati da questi capitani Maran, Chiaruttini e Fornezzo, partiti l'altro dì da Porto Buso diretti a Trieste, carichi uno di fieno (per Pola), l'altro di scorie di ferro, il terzo vuoto; in causa del fortunale non hanno potuto ancora approdare in alcun porto per quanto consta a questi spedizionieri, i quali si sono affrettati a telegrafare a Trieste e in altri porti. Speriamo sieno a salvamento.

— Con prefettizio decreto 23 marzo or ora decorso sono stati riaperti anche i mercati bovini di questo Comune. Il mercato mensile di animali, derrate e merci del primo lunedì del corrente aprile, cadendo in dì festivo, avrà luogo nel domani martedì 5.

Da SPILIMBERGO

I ladri nella chiesa delle monache - Teatro. *Tiftis* ci scrive in data di ieri: La decorsa notte i ladri fecero una visita alla chiesa dell'ex convento delle monache, con intenti tutt'altro che religiosi.

Dopo forzata la porta tentarono di scassinare tutte le cassette ove i fedeli ripongono le elemosine.

Prima però forzarono la finestra della bottega di certo Paglietti Pietro da dove asportarono uno scalpello che servì loro per lo scassinamento.

I ladri però dovetterò andarsene a mani vuote perchè nulla trovarono.

— Questa sera i nostri dilettanti daranno a beneficio di questo Ospitale una serata con il dramma fantastico in 4 atti *La Principessa di Svezia*.

Da GEMONA

Un imputato di meno nel processo Stroili. Ci scrivono, 1 (*n*). Come prevedevasi, la Corte d'Appello di Venezia ha accordato i benefici di legge al sig. Fausto Calligaris, imputato nel processo Stroili-Pasquali e di conseguenza è caduta l'accusa in suo confronto.

Gl'imputati rimangono ridotti a cinque: cav. Daniele Stroili, latitante; Pasquali dott. Federico, detenuto, Cozzi rag. Giuseppe, detenuto, Liva Lucia, a piede libero, Liva G. B., latitante.

Da MANIAGO

Ufficiali dell'Istituto Geografico. Ci scrivono, 2 (*n*). Oggi sono arrivati qui due ufficiali dell'Istituto Geografico Militare di Firenze, i signori capitano Pollis e tenente di Donato per eseguire dei rilievi topografici. Si tratterranno qui circa due mesi.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 27 marzo al 2 aprile

NASCITE

	maschi		femmine
Nati vivi maschi	9	femmine	14
» morti »	2	»	—
» esposti »	—	»	3

Totale N. 28

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Fiorello Comuzzo muratore con Angelina Casarsa casalinga — G. B. Paoluzzi conciapelli con Teresa Brun operaia — Pietro Seffino cantoniere ferr. con Caterina Carlini casalinga — Dott. Gennaro Sannini segretario di Prefettura con Maria Sandrini civile — Cesare Rossini ufficiale R. Esercito con Elisa Plateo agiata — Gio. Maria Bonoris agente privato con Isabella Rohani maestra elem. — Alceo Cappelletti tecnico dentista con Elisabetta Facci casalinga.

MATRIMONI

Valentino Franzolini carradore con Anna Braida casalinga — Ermenegildo Moretti scalpellino con Teresa Tomat tessitrice — G. B. Raiser industriale con Erminia Degano civile — Giovita Tonegutti ferroviere con Angelina Vaglia caizettaia.

MORTI

Maria Sorarù di Luigi di giorni 10 — Maria Pascoli di Agostino di anni 2 — Daniele Valle fu Antonio d'anni 73 sarto — Elda Quaino di Luigi di giorni 15 — Lucia Spizzo fu Gio. Batta ved. Gremese d'anni 72 casalinga — Virginio Giacomini fu Pietro di anni 52 calzolaio — Eugenia Ettelsi di giorni 24 — Gio. Batta Fabro fu Filippo d'anni 77 muratore — Pasqualino Candusso di Umberto di giorni 5 — Gio. Batta Nonino fu Angelo d'anni 58 villico — Maria Cantarutti Duri di Luigi d'anni 58 villica — Francesco Zanella fu Felice d'anni 53 pensionato — Angelo Candusso di Umberto di giorni 7 — Luigi Coradazzi fu Domenico d'anni 34 tappezziere — Angelo Dominissini di Pietro d'anni 20 bracciante — Anna Fontanini fu Michele d'anni 57 casalinga — Fortunata Di Biasio-Felice d'anni 41 operaia — Antonio D'Aronco fu Tomaso d'anni 84 falegname — Caterina Coletti di Luigi di mesi 4 — Elena Cos fu Domenico d'anni 66 casalinga.

Totale N. 20, dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

CRONACA CITTADINA

Le elezioni amministrative di quest'anno
16 seggi vacanti

Quest'anno vanno a scadere per anzianità i Consiglieri comunali provenienti dalle elezioni parziali del 1904 e cioè: *Pecile prof. Domenico, Perusini dott. Costantino, Pagani Camillo, Muzzati Girolamo* (dimissionario) *Measso avv. Antonio, Schiavi avv. Luigi Carlo, Belgrado co. Orazio, Conti Giuseppe, Doretti avv. Giuseppe, Brolli Emilio, Battistoni G. B., di Trento co. Antonio* (il quale ebbe a sostituire il dimissionario sig. Alessandro Nimis eletto nel 1904), *Driussi avv. Emilio* (dimissionario, che sostituì il dimissionario Mosè Schiavi, eletto nel 1904), *Pitotti dott. Giuseppe* (che sostituì l'ing. Valussi Odorico, proveniente dalle elezioni del 1904).

Oltre ai 14 scadenti, come dicemmo, per anzianità vi sono da sostituire i dimissionari avv. *Tavasani Ermete* (elezioni 1906) e avv. *Giuseppe Comelli* (1908).

Le elezioni seguiranno probabilmente in giugno.

Fagagna, Martignacco, Pagnacco e Tavagnacco illuminati a luce elettrica?

Ci consta che in questi giorni è stato trattato il progetto per un largo impianto di illuminazione elettrica nei comuni di Fagagna, Martignacco, Pagnacco e Tavagnacco.

Secondo quanto ci fu detto si costituirebbe una Società speciale per l'impianto completo dell'illuminazione che, naturalmente, verrebbe data anche a tutte le frazioni dipendenti dei quattro comuni indicati.

LA PRO MONTIBUS e la nuova legge sul Demanio forest.
Il Convegno di Maniago

Il Consiglio della nostra « Pro Montibus » per cercare di favorire coloro che eseguiscono rimboscamento privato si era qualche tempo fa rivolto al ministro Luzzatti perchè indicesse dei concorsi a premio, che si reputavano assai utili anche per invogliare una maggior quantità di abitanti della montagna ad occuparsi del vitale argomento. Quello a cui aveva pensato la « Pro Montibus » è appunto quello che dispone un articolo del disegno di legge sul Demanio forestale il quale stabilisce dei premi da 50 a 100 lire per ogni ettaro di terreno rimboscato. Il ministro quindi rispose di attendere la definitiva promulgazione della legge.

Il nuovo Consiglio dell'Associazione riunitosi giovedì scorso prese atto della lettera ministeriale, e stabilì di p... rare un terreno adatto alla nuo... intensificando con ogni m... cialmente con opuscoli propaganda atta a far entrare nelle menti degli abitanti di montagna l'importanza e la pratica utilità del bosco.

Nella stessa seduta il Consiglio stabilì che quest'anno il Convegno e la festa degli alberi vengano tenuti a Maniago nella domenica 17 aprile. Sappiamo che interverranno molti soci e che la festa riuscirà ottimamente come già quelle di Gemona, Tarcento e San Pietro al Natisone.

Il Consiglio poi, a seconda dello statuto, nominò le cariche sociali. Riuscirono eletti presidente il co. di Pramperò, a vicepresidente l'ispettore Forti, a segretario il prof. Feruglio, a vicesegretario il rag. Sonvilla.

Un ufficiale udinese e il suo attendente ribaltati e gravemente feriti

Tel. da Genova 2 aprile:

Dall'officina dell'artiglieria situata al Lagaccio uscivano oggi, sopra un elegante calesse il signor Publio Scipione Zuccaro, di anni 32 da Udine, tenente nel reggimento d'artiglieria da costa, di stanza a Genova ed accasermato a San Benigno, e il suo attendente Giovanni Sironi da Muggiò (Monza).

A pochi passi dall'officina il cavallo, un focoso puledro irlandese, si imbizzarrì improvvisamente e si diede a fuga precipitosa per la via del Lagaccio, suscitando grande panico fra i viandanti. D'un tratto, e precisamente presso l'ammazzatoio, mentre il conte Zuccaro tentava di riguadagnare la mano sul cavallo e fargli doppiare il ponte di ferro dei Bianchetti che sovrasta la linea ferroviaria, il calesse andò ad investire un carro carico di detriti.

L'urto fu violentissimo e il povero tenente fu balzato oltre il parapetto del ponte e andò a cadere sopra il tetto di un vagone di un treno manovrante sulla sottostante linea ferroviaria. L'attendente, invece, venne lanciato contro il parapetto del ponte. Entrambi riportarono gravissime contusioni: essi vennero ricoverati in grave stato all'Ospedale militare.

Questa sera il conte Zuccaro ha ripreso i sensi, tuttavia il suo stato è sempre grave. Egli fu visitato in giornata dagli ufficiali superiori del suo reggimento e da altri ufficiali suoi colleghi.

Il tenente Publio Zuccaro è figlio dello stimato compianto professore dell'Istituto Tecnico, che abitava in via Cavour.

Commissione prov. di assistenza e beneficenza

(*Seduta del 1 aprile 1*...)

Affari approvati: Udine. Locazione beni rustici i... — Ospedale Civil... di pro... mento dalla ...

gregazione di Carità: accettazione del legato Mazzaroli (L. 1000) investimento ed erogazione del corrispondente importo — Prata di Pordenone — Bilancio 1910 — Iscrizioni ipotecarie — Cividale. Ospedale Civile riaffittanza Colonia Spessa, affittanza prati S. Canziano e riaffittanza Ronco in comune di Corno di Rosazzo, bilancio 1910 — Cordovado. Asilo infantile Francesco Cecchini — bilancio 1910 (con modifiche) — San Vito al Tagliamento — Ospedale civile. Rinnovazione contratto fornitura viveri e medicinali pel triennio 1910-13.

Decisioni varie: Cividale. Congregazione Carità. Accettazione oblazione di L. 100 fatta dalla Banca Cooperativa di Cividale; prende atto — Arba. Cong. Carità: Accettazione Legato L. 1000 signora Irena Marchi vedova Faelli: esprime parere favorevole Polcenigo. Congregazione di Carità. Accettazione oblazione di L. 718.29 civanzo di sottoscrizione in onor del dott. Petrucco; esprime parere favorevole.

Meretto di Tomba. Accettazione lascito L. 3000 sacerdote Della Rovere Felice parroco di Cussignacco. — Udine, Casa delle Zitelle. Accettazione del Legato di L. 421,78 del fu Antonio Biasutti; esprime parere favorevole. — Udine Ospizio Esposti. Accettazione Legato Biasutti, esprime parere favorevole; opere pie contributi per istituzione a favore delle generalità degli abitanti, prese a notizia — Opere Pie per borsa di studio statuti, prese a notizia.

UNA DONNA SOFFOCATA

Ieri sera, verso le 19, venne telefonato ai carabinieri che il cadavere di una donna sulla quarantina, giaceva nel fango nei pressi del manicomio.

Subito i bravi militi si recarono sul posto.

Dalle persone presenti venne identificato per quello di una donna abitante nei paraggi, certa Menazzi Luigia.

La donna fu vista gironzolare poche ore prima nelle vicinanze del manicomio in stato di completa ubbriacchezza.

Essa trovò la morte cadendo con la testa nel fango rimanendo quindi soffocata.

La bora continua a soffiare con violenza, Dicesi che i trenta sedili voluti dalla giunta sulla splanata del castello, siano rimasti gelati dai sette gradi sotto zero che annunciava ieri il *Gazzettino*.

Le nostre ferrovie. Richiamiamo l'attenzione di quanti s'interessano dei vitali interessi della nostra provincia sul terzo ed ultimo articolo: *In tema di ferrovie*, dovuto alla penna d'un giovane commerciante udinese che osserva le cose e gli uomini con l'ingegno pronto e largo e con l'esperienza di un lavoratore indefesso.

Programma musicale da eseguirsi oggi dalla banda del 79° fanteria sotto la loggia municipale dalle ore 16.30 alle 18:

1. Bozzelli, marcia militare; 2. Grieg, *Preghiera e danza del tempio*; 3. Wohanka, valse *La stella d'oro*; 4. Giordano, gran fantasia *Fedora*; 5. Rossini, sinfonia *Guglielmo Tell*; 6. Rubinstein, serenade *Andalouse*.

Avviso per i fumatori ed anche per i non fumatori, ma in ogni caso per tutti quelli che fanno uso o che posseggono degli accenditori automatici. A tutto domani terminerà all'ufficio Registro e Bollo la bollatura delle tavolette-accenditrici-automatiche. La bollatura è gratis, ben s'intende. Così chi — da domani in poi — farà uso o sarà in possesso di una di quelle scatolette, che sono state riconosciute come il nemico capitale dei regi zolfanelli, sarà messo immediatamente in contravvenzione e verrà deferito alla Giustizia. Gli agenti governativi sono incaricati di fare delle perquisizioni allo scopo di accertarsi che detti apparecchi siano muniti del bollo. Siete avvisati dunque, o fumatori. Non sappiamo ancora se la cosa sia da prendersi sul serio, oppure se si tratti d'un pesce d'aprile.

Improvvisa perquisizione in un negozio. Da qualche tempo la finanza sospettava che nel negozio di coloniali del sig. Castanetto, si vendessero dei generi di contrabbando.

Nel tempo istesso la polizia aveva dei sospetti che nel medesimo negozio si ricettasse della refurtiva.

Perciò ieri alcuni agenti della polizia e della finanza si recarono assieme al negozio del Castanetto e vi eseguirono una minuziosa e lunga perquisizione. Sappiamo che sono stati sequestrati dei sacchi di zucchero vuoti portanti la marca d'origine «Ponte-Lagoscuro» E' da ricordarsi che tempo addietro avvenne alla nostra stazione ferroviaria un furto di dieci sacchi di zucchero portanti proprio la stessa marca «Ponte-Lagoscuro». Per oggi non sappiamo altro.

Nessun caso nuovo. Dopo la denuncia di 9 casi di morbillo e due di scarlattina, nessun caso nuovo venne denunciato da due giorni.

Un campicello. Il gusto artistico [illegible]stri amministratori, ha voluto [illegible]icello fiorito intorno la statua [illegible] Emanuele. La cosa è pia[illegible] effetto. Soltanto si [illegible]

pellone L'estetica e l'agricoltura ne guadagnebbero.

Gl'infortunati di ieri. Ieri vennero condotti all'ospedale e medicati, l'operaio Siben Giovanni d'anni 19 per ferite lacero contuse ai palpastrelli del dito indice e medio destri, il muratore Comuzzi Francesco per ferita lacero all'anulare destro: e la domestica Dionisi Anna per ferita da taglio all'indice sinistro.

Teatro Sociale. Questa sera alle 20.30, fra altre proiezioni cinematografiche sarà riprodotta per l'ultima volta anche la interessante pellicola dei «Viaggio di S. A. R. il Duca degli Abruzzi sul Karacoram».

Fra padre e figlio. Ieri nel pomeriggio, in via Pracchiuso, in una povera abitazione, insorse una questione tra padre e figlio sì da richiedere l'intervento degli agenti della forza pubblica.

Bambino smarrito. Ieri si presentò all'ufficio di P. S. certa Leita Caterina d'anni 32 da Fagagna a denunciare che erasi smarrito, il suo figliuoletto Leonida, che era stata a prendere alla scuola. Dopo parecchie ore di ricerche, i vigili informarono d'aver trovato il fanciullo Pasian di Prato.

Ubbriaco violento. Questa notte venne arrestato e denunciato tal Iacoletti Giovanni d'anni 25, abitante in via S. Lazzaro 99, perchè in stato di completa ubbriacchezza, commetteva atti violenza entro i locali dello *Sport bar* in via Palladio.

Arte e Teatri

Teatro Sociale. Come abbiamo comunicato ieri, mercoledì, 6 aprile, alle ore 20.30, avrà luogo al Teatro Sociale lo straordinario concerto della grande *Orchestra Viennese* composta di 75 esecutori e diretta dal Maestro *Oscarre Nedbal*.

Ecco l'interessante programma:

1. Golmark. Ouverture nell'opera *Sancutala*. — 2. Grieg Eduardo. Suite lirica, *a*) pastorella, *b*) marcia dei contadini Norvegesi, *c*) notturno, *d*) corteo dei nani. — 3. Smareglia Antonio. Preludio dell'opera *Cornill Schütt*. — 4. Beethoven L. V^a Sinfonia, *a*) allegro con brio, *b*) allegro con moto, *c*) allegro (scherzo), *d*) allegro presto (finale). — Wagner Riccardo. Preludio dell'opera: *I maestri cantori*.

Nostro servizio telegrafico

(***Dispacci della notte e del mattino***)

La circolare dell'on. Luzzatti ai prefetti

Roma, 2. — *Il presidente del Consiglio e ministro dell'interno ha diramato ai prefetti del Regno la seguente circolare:*

«Chiamato dalla fiducia del Sovrano ad assumere la direzione del Ministero dell'Interno saluto le autorità dipendenti e le rappresentaze locali, invocando il leale concorso ad una amministrazione ispirata al più austero rispetto alla legge e della libertà e al più fervido desiderio di elevare il costume politico e il benessere sociale. *Firmato*: Luzzatti»

Il sottosegretario alla marina

Roma, 2. — *Il deputato ingegnere* Eugenio Bergamasco *fu nominato sotto segretario di Stato alla marina.*

L'on. Bergamasco nacque a Mortara nel 1865; è ingegnere industriale, presidente del Consiglio provinciale di Pavia, della Banca Popolare della Lomellina e del Concorso agrario cooperativo di Lomellina. Entrò alla Camera nel 1900. E' il primo sottosegretario della marina borghese ed è il sesto sottosegretario giolittiano del Gabinetto Luzzatti.

Leonardi Cattolica senatore

Roma, 2. — *Il Re con decreto odierno su proposta del presidente del Consiglio ha nominato senatore il contrammiraglio Pasquale Leonardi Cattolica ministro della marina.*

Come la stampa francese giudica il Gabinetto

Parigi, 2. — L'*Aurore* scrive che l'on. Luzzatti è l'amico del nostro paese, ma è anche anche ardente patriotta. L'Italia da trenta anni ha alleati i due grandi imperi centrali. L'on. Luzzatti continuerà, adunque, come scrive la *Vossische Zeitung*, a coltivare la triplice sulla quale riposa tutta la politica estera del suo paese. Su questo non possiamo fare obbiezioni. L'Italia ha le sue alleanze come abbiamo le nostre. Ciò non impedisce che al di sopra di tali alleanze, vincoli e amicizia che possano perfettamente unirci e permettere di risolvere le questioni non interessanti che le due nazioni amiche.

Ciò che dice la stampa germanica

Francoforte, 2. — La *Frankfurter Zeitung*, commentando la costituzione del ministero Luzzatti, scrive: «Il nuovo gabinetto italiano è presieduto da Luzzatti che è da gran tempo conosciuto come abile uomo politico ed il suo è un gabinetto di concentrazione avente larga base alla camera. L'on. Luzzatti, non soltanto in Italia, ma in tutta l'Europa, è personalità ben nota, sopratutto come economista. Egli pubblicò opere numerosissime ed importanti e gode legttima fama in Germania, ove si fece conoscere specialmente per la parte importante avuta negli ultimi negoziati per la conclusione del trattato commerciale italo-tedesco.

L'ex Presidente Roosevelt a Napoli

Napoli, 2. — Stamane alle 8.30 è giunto l'ex-presidente Roosevelt a bordo del piroscafo *Prinz Heinrich*. Salirono subito a bordo il prefetto per porgere all'illustre viaggiatore il saluto del governo italiano, l'ambasciatore e il console degli Stati Uniti.

Indi Roosevelt sbarcò colla famiglia e si recò all'*Hôtel Excelsior* ove alloggia.

Una convenzione fra la Francia e l'Italia

Parigi, 2. — L'*Officiel* pubblica oggi il decreto approvante la dichiarazione firmata il 16 febbraio tra l'Italia e la Francia pel reciproco riconoscimelo della stazza indicata di registro a bordo delle rispettive navi.

Nulla di nuovo dallo Scioa

Addis Abeba, 2. — La situazione [illegible]lle ultime ventiquattro ore è inva[illegible] salute di Menelik è stazionaria.

Il convegno dei due ministri a Firenze

Firenze, 2. — *Il cancelliere germanico si recò alle ore 11 a visitare il marchese di San Giuliano all'*Hötel Savoia. *La loro conversazione durò oltre un'ora.*

*Alle 12.30 il marchese di San Giuliano, accompagnato dal capo di gabinetto conte Sforza, si recò a colazione dal cancelliere all'*Hötel de la ville.

La colazione e la partenza

Firenze, 2. — Alla colazione data dal Cancelliere in onore del marchese di San Giuliano, assisteva il prefetto conte Cioia, il capo di Gabinetto del ministro conte Sforza, il signor Von Flotowf, e il figlio del Cancelliere.

Il Ministro si è accomiatato dal Cancelliere alle ore 15.15.

Il comunicato ufficiale sul convegno

La *Stefani* ci comunica:

Firenze, 2. — *Questa mattina ha avuto luogo la conversazione tra il cancelliere dell'impero germanico signor Von Bethmann Hollweg e il ministro degli affari esteri d'Italia marchese di San Giuliano.*

Dall'intervista fra i due uomini di Stato risulta ancora una volta il loro perfetto accordo, fondato sulla triplice alleanza e sulla identità di vedute che era già stata constatata nelle conversazioni del cancelliere dell'impero coi precedenti ministri italiani.

LA COLATA LAVICA IN DECRESCENZA

Catania, 2. — L'eruzione prosegue con minore intensità. Una colata lavica si dirigeva verso la Cisterna Bianca, un'altra verso la contrada di Palmento Bianca. Sembra scongiurata il pericolo per l'abitato.

Il famoso processo di Zagabria per alto tradimento fu cassato

I principali accusati in libertà

Budapest, 2. — L'*Ungar Bureau* riceve da Zagabria: Assicurasi da fonte autorevole che la Corte di Cassazione annullò la sentenza nel processo per alto tradimento di Zagabria e ordinò un nuovo procedimento. Si dice che i principali accusati Adamo Pribicevic e Valeriano Pribiceic attualmente in prigione saranno rilasciati nel pomeriggio.

La morte orribile dell'aviatore Leblond

San Sebastiano, 2 — *L'aviatore francese Leblond che faceva un volo sopra il mare non ostante il cattivo tempo, quando fu di fronte al palazzo reale di Miramare cadde da grande altezza in seguito ad un'avaria verificatasi nel motore.*

Il suo corpo battè sopra gli scogli L'aviatore morì sul colpo.

San Sebastiano, 2 (ore 23,50). — L'aviatore Leblond è caduto dall'altezza di 40 metri. Appena uscito dall'*hangar* aveva raggiunto rapidamente questa altezza, allorchè si verificò un'avaria nell'apparecchio. Egli tentò ritornare verso l'*hangar* e in tal momento avvenne la catastrofe.

La signora Leblond assisteva alla disgrazia ed avvenne una scena pietosissima.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 2 aprile

Venezia	87	50	13	77	67
Bari	79	45	4	67	71
Firenze	84	30	11	69	12
Milano	45	37	12	8	18
Napoli	81	85	20	74	68
Palermo	3	65	54	27	15
Roma	62	28	36	55	51
Torino	79	7	46	68	56

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — COMO, Via 5 Giornate, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L 2, — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotorpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO **PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone	L. 4
Idem per posta	» 5
Quattro flaconi	» 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA 3

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

Francesco Cogolo

CALLISTA
munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
« Sorgente Angelica »

Felice Bisleri - Milano

Fosfato PULZONI *guarisce* ANEMIA - SCROFOLA - RACHITIDE
Flacone L. 1.50 in tutte le farmacie
E. PULZONI — Piacenza

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.

La reclame è l'anima del commercio

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare ... ed eccitare l'appetito ... caffè e Saloni ... medici — Tennis — ... illustrativi a richiesta.

all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Mil...

il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A... ...10-OTTOBRE

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti